

## Intesa-Ubi, firmato accordo per l'integrazione: 5000 esuberanti volontari e 2500 assunzioni

**Pubblicato:** Mercoledì 30 Settembre 2020



È stato firmato dopo la mezzanotte di ieri a Milano, il protocollo per l'avvio dell'integrazione di **Ubi Banca** nel Gruppo **Intesa Sanpaolo**. L'accordo, sottoscritto da **Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin** e dal gruppo bancario guidato da **Carlo Messina**, prevede **5.000 uscite volontarie e 2.500 assunzioni**.

Le uscite saranno scaglionate dal 2021 e il 2026, mentre le assunzioni saranno effettuate entro il 2023. Le assunzioni, nel dettaglio, saranno realizzate entro il **31 dicembre 2023** con attenzione al supporto alla rete chiesta dal sindacato e alle zone svantaggiate del Paese, alla stabilizzazione dei tempi determinati in servizio alla data di firma dell'accordo e ai lavoratori collocati nella sezione emergenziale del **Fondo di solidarietà di settore**. Per quanto riguarda le uscite, che saranno gestite con **pensionamenti e prepensionamenti solo su base volontaria**, è prevista una **dettagliata tabella di marcia** che tiene conto della maturazione dei requisiti pensionistici in relazione al quale andrà presentata la domanda entro precisi termini.

L'accordo consente anche l'utilizzo delle norme relative a **“Opzione donna”** e **“Quota 100”** (i particolari sul sito [www.fabi.it](http://www.fabi.it)).

«Siamo soddisfatti, abbiamo creato le migliori condizioni per gestire l'integrazione del gruppo Ubi in Intesa – ha commentato il segretario nazionale Fabi e coordinatore del gruppo Intesa, **Giuseppe Milazzo** -. **Non ci sono ricadute sociali né sulle condizioni di lavoro di alcun genere** ma abbiamo

gettato le basi per lo sviluppo professionale ed economico del lavoratori di tutto il nuovo gruppo. Infine, abbiamo prestato la massima attenzione verso i lavoratori Ubi che saranno ceduti a Bper, anche loro, se lo vorranno, potranno accedere al piano delle uscite. Nell'ambito delle assunzioni abbiamo impegnato la banca a valorizzare la rete, oggi particolarmente sotto pressione, e verso le zone svantaggiate del Paese nonché verso il colleghi del settore che hanno perso il posto di lavoro ed ora si trovano nel Fondo emergenziale».

«Questo accordo è il primo importante passo del nuovo gruppo Intesa per l'**integrazione dei 20.000 dipendenti Ubi** – conclude il coordinatore Fabi del gruppo Ubi, **Paolo Citterio** -. Una fase di integrazione che vedrà altri due momenti fondamentali, il passaggio di un ramo d'azienda a **Bper** e l'integrazione nel gruppo Ubi, due momenti da seguire con la massima attenzione per assicurare la tutela e la migliore valorizzazione delle risorse. Con questo accordo si concede a tutti i dipendenti di Intesa e Ubi di accedere alle uscite volontarie anche per quelli che verranno ceduti a Bper».

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)